

Antirenzismo e antiberlusconismo

15 Dicembre 2016

Da Appelloalpopolo del 12-12-2016 (N.d.d.)

Cari Italiani, per 20 anni vi hanno fatto ammalare di antiberlusconismo, sicché accecati dall'odio antiberlusconiano non riuscite a vedere la piccolezza, la meschinità, la povertà culturale e spirituale, il tradimento, l'opportunismo, il cinismo, il liberalismo dei politici antiberlusconiani, ai quali davate il voto, sebbene questi difetti fossero evidentissimi a chiunque non fosse malato di antiberlusconismo. Ora vogliono farvi cadere nella stessa trappola, facendovi ammalare di antirenzismo. Renzi, come statista, è come tutti gli altri politicanti che abbiamo: Di Maio, Bersani, Salvini, Ferrero, Berlusconi, ecc. ecc.: una nullità. Invece, come politico, ossia considerato sotto il profilo delle qualità nella conquista e nella gestione del potere, è un gigante, almeno rispetto agli altri.

Se esistono, dunque, ragioni per continuare ad annullare la scheda, visto che si candidano soltanto nullità – io ho annullato e talvolta mi sono astenuto dal 2001 al 2013 e sono già tornato ad annullare, salvo il referendum, non esistono ragioni per odiare Renzi più di come bisognerebbe odiare tutti gli altri politici. Così come bisognava essere tanto antiberlusconiani quanto anti-antiberlusconiani, allo stesso modo oggi si deve essere tanto antirenziani quanto anti-antirenziani. Se sarete tanto antirenziani quanto anti-antirenziani allora non darete all'antirenzismo nessuna particolare rilevanza rispetto all'antisalvinismo, all'antigrillismo, all'antibersanismo e così via. In questo modo il vostro essere anti non sarà una malattia accecante. Pensate a militare e liberatevi delle vostre malattie. Se militate, per tre o quattro anni potete addirittura disinteressarvi completamente della cronaca politica.

Stefano D'Andrea